

Questa non l'ha mica fatta il centrodestra!

La repubblica, GIOVEDÌ 8 MAGGIO 2008

Pagina 21 - Economia

Da luglio rischio caos per i neopatentati

Stop alle auto più potenti, ma in realtà saranno proibite molte utilitarie

Il dossier

La polizia dovrà munirsi di calcolatrice per le verifiche su ogni modello

Limiti di velocità più bassi se non si guida da almeno tre anni, ma controlli difficili

VINCENZO BORGOMEIO

ROMA - Una monovolume sette posti, lunga più di cinque metri, che pesa due tonnellate e che ha un possente motore 2800? Adatta ai neopatentati. Una Smart di 2,7 metri, di 750 kg e spinta da un microscopico 3 cilindri di 1000 cc? Vietata. Sembra uno scherzo ma è quello che stabilisce la nuova legge sui neofiti del volante che dal prossimo primo luglio getterà definitivamente nel ridicolo la nostra legislazione in tema di mobilità. Il caso maxi monovolume-Smart, infatti, non è l'unico "bug" della normativa ma solo un piccolo esempio: c'è la nuova Fiat 500 vietata in qualsiasi versione e con qualsiasi motore, mentre il vecchio modello (privo di airbag, abs e cinture di sicurezza) è giudicato adatto. C'è la piccola Citroen C1 a benzina (con le sue gemelle Toyota Aygo e Peugeot 107) vietata. E ci sono tantissime altre piccole, dalla Matiz 1000 a tutte le Mini completamente off limits. In compenso l'elenco delle auto "possibili" comprende colossi di fuoristrada come la Nissan Patrol, la Land Rover Defender o la Mitsubishi Pajero 3200. Fino ad arrivare a macchine del valore di 40 mila euro.

Una follia, insomma, che deriva dalla puerile semplificazione di vietare per un anno tutte le auto con una potenza specifica (riferita alla tara) di 50 kW per tonnellata.

Il divieto durerà un anno e riguarderà solo tutti coloro che prenderanno la patente B da luglio: chi si affretterà a conquistare il permesso di guida prima di quella data potrà guidare quello che vuole, dalla Lamborghini Murcielago e all'Hummer H2. Ma c'è di peggio: questa nuova normativa non manda in pensione la vecchia, per cui rimane sempre valido il fatto che i neopatentati non possono superare i 100 km/h in autostrada (90 sulle strade extraurbane) per tre anni. Un divieto semplicemente ridicolo perché è impossibile controllare chi è al volante nel caso di violazione di un limite di velocità: questa rilevazione avviene sempre con sistemi automatici tipo Tutor o Autovelox e nessuno è tanto folle da dichiarare che in quel momento era alla guida un neopatentato perché si vedrebbe quasi sempre ritirata la patente con sanzioni economiche salatissime.

Rimane anche la normativa che vede i giovani automobilisti, sempre per tre anni, penalizzati del doppio dei punti della patente in caso di violazioni al codice della strada, con la possibilità a fronte di gravi infrazioni di vedersi sospesa la patente da 3 a 6 mesi.

Basterebbe questo per far gridare allo scandalo e per bloccare sul nascere l'introduzione di una legge che si sovrappone a una precedente. Eppure la nuova normativa entrerà regolarmente in vigore fra 53 giorni, ignorando anche tutte le complicazioni legate alla sua applicazione: la carta di circolazione delle auto immatricolate fra il 1999 e il 2007 (in Italia ne circolano circa 20 milioni) non riporta il rapporto peso potenza, che riferendosi alla tara e non al peso massimo ammesso è difficile da calcolare. Le forze dell'ordine si dovranno quindi munire di calcolatrice e fare bene i conti per arrivare al rapporto kW/tonnellata di ogni singolo modello...